

Venti giovani reclutati nel corso di fundraising

COMO

Fundraising, avanti tutta tra i giovani grazie alla Fondazione provinciale della Comunità comasca.

«Per la prima volta in Italia oltre venti giovani potranno iniziare un percorso volto a farli diventare fundraiser di prossimità - viene spiegato - una nuova professione che mira a trasformare gli enti non profit del nostro territorio in catalizzatori di risorse per perseguire finalità d'utilità sociale».

Il corso fa parte del progetto promosso dalla Fondazione pro-

vinciale della Comunità comasca "Non uno di meno": ha visto la creazione di un'ampia e varia coalizione che coinvolge tutte le principali autorità del territorio, organizzazioni non profit, imprese e singoli professionisti oltre che privati cittadini in uno sforzo comune volto a creare una comunità che si prende cura dei propri figli.

Oggi ci sarà il battesimo del fuoco con una conferenza stampa. Interverranno il presidente della Fondazione provinciale co-

masca, Giacomo Castiglioni, che lo ha promosso e sostenuto economicamente, il presidente di Assif (Associazione Italiana Fundraiser), Luciano Zanin, che ne ha la supervisione scientifica.

E ancora i responsabili del Consorzio Solco, operatore accreditato per i servizi al lavoro, che ne ha curato l'inserimento all'interno di Garanzia Giovani;

Non mancheranno i responsabili di Cometa, Irecoop e Starting Work, enti di formazione accreditati, che gestiranno il percorso formativo, e i responsabili degli oltre 20 enti non profit del territorio che hanno deciso di partecipare a questa avventura. Nonché i giovani aspiranti fundraiser. Alle 12 a Starting Work, in piazzale Montesanto. ■

